

# Rapporto

numero	data	Dipartimento
<b>5002 R</b>	25 agosto 2000	TERRITORIO
Concerne		

**della Commissione della gestione e delle finanze  
sul messaggio 3 maggio 2000 concernente il Decreto legislativo di  
autorizzazione a concedere l'uso speciale del demanio pubblico (Lago  
Maggiore), per la costruzione e la gestione del Porto regionale di  
Locarno e l'autorizzazione ad effettuare una permuta tra il demanio  
pubblico (lago) e superfici terrestri di proprietà del Comune di Locarno**

## 1. INTRODUZIONE

Il Consiglio di Stato con il messaggio in oggetto chiede al Gran Consiglio di approvare la convenzione di uso speciale del demanio pubblico - Lago Maggiore (mq 29'397 della part. no. 1910 RFD di Locarno) allo scopo di realizzare e gestire il Porto regionale di Locarno e nello stesso tempo di poter permutare con il Comune di Locarno ca. mq. 1'668 / 1'800 del mapp. no. 1910 (Lago) di proprietà dello Stato, da trasformare in superficie di terraferma, contro ca. mq 2'895 del mapp. no. 30 di proprietà del Comune di Locarno, costituiti da una parte dai Giardini Jean Arp (mq 2'773) e dall'altra da un molo di cemento (mq 122) che verranno sommersi dalle acque del lago e passeranno a far parte del demanio cantonale del Cantone.

I dettagli della permuta saranno poi perfezionati ed approvati dal Consiglio di Stato solo nel momento in cui si potranno definire le superfici effettive e quindi a lavori ultimati.

Con il messaggio in parola si chiede inoltre che il Gran Consiglio fornisca un'interpretazione in merito ed in particolare se concessioni analoghe alla presente, ma senza permuta di demanio naturale, debbano o meno essere sottoposte ad approvazione del Legislativo, il tutto in base alla modifica della LDP secondo il rapporto della Commissione della legislazione del 27.8.1999 (art. 11 cpv. 2 LDP) sul messaggio no. 4873 del 30.3.1999.

## 2. PARTICOLARITÀ DELLA BENEFICIARIA "PORTO REGIONALE DI LOCARNO SA"

- a) La Porto regionale di Locarno SA è una società anonima di diritto svizzero con sede a Locarno.
- b) Il capitale azionario ammonta a fr. 4'995'000.- ed è così suddiviso:
  - 330 azioni nominative del valore nominale di fr. 1'500.- cadauna (Categoria "A")
  - 300 azioni nominative del valore nominale di fr. 15'000.- cadauna (Categoria "B")

- c) Il capitale di partecipazione della Porto regionale Locarno SA ammonta a fr. 2'660'000.- ed è suddiviso in:
- 140 buoni di partecipazione nominativi di fr. 6'000.- (Cat. 1)
  - 140 buoni di partecipazione nominativi di fr. 13'000.- (Cat. 2)
- d) Le azioni della PRL di Cat. "A" sono detenute unicamente da Enti pubblici, Enti di diritto pubblico o da società detenute prevalentemente da Enti pubblici.
- e) Le azioni della PRL di Cat. "B" e i buoni di partecipazione sono detenuti unicamente dagli utenti del Porto che intendono sottoscrivere un contratto di locazione decennale.
- f) Il Consiglio di amministrazione della PRL è composto di 7 membri di cui:
- 4 rappresentanti degli azioni di Cat. "A"
  - 3 rappresentanti degli azioni di Cat. "B"
- g) Il tutto è regolato da uno statuto, da una convenzione e da un regolamento con relativi allegati.

Richiamato quanto sopra, si deduce pertanto che la SA in parola è una combinazione fra azionisti pubblici e privati.

Il Comune di Locarno è azionista di Cat. "A" e quindi direttamente parte interessata all'operazione, il tutto per i motivi che preciseremo al pt. 3 con le "considerazioni generali".

### **3. CONSIDERAZIONI GENERALI**

#### **3.1 Permuta con il Comune di Locarno**

- a) Il messaggio in oggetto prevede pure, oltre alla concessione di uso speciale di una porzione di Demanio pubblico naturale di ca. mq. 29'397, una permuta fra lo Stato e il Comune di Locarno. Infatti, viene chiesta al Gran Consiglio "l'autorizzazione a permutare con il Comune di Locarno, sino ad un limite massimo di mq 1'800 del mappale no. 1910 (Lago), di proprietà dello Stato, da trasformare in superficie di terraferma, contro ca. mq. 2'895 del mappale no. 30, di proprietà del Comune di Locarno, costituiti da una parte dai Giardini Arp (mq 2'779) e dall'altra da un molo di cemento (mq 122), che verranno sommersi dalle acque del Lago e passeranno quindi a far parte del Demanio naturale del Cantone".
- b) Il Comune di Locarno è divenuto proprietario, con decreto legislativo dell'ottobre 1961 del fondo in parola.  
Il decreto legislativo così recita:

#### **Art. 1**

*È autorizzata l'alienazione a favore del Comune di Locarno di mq 2'940 di terreno per la formazione di un giardino pubblico in località Bosco Isolino. Detto terreno è da staccare dalla part. no. 1910 RFD di Locarno, Lago Maggiore, iscritta a favore dello Stato del Cantone Ticino quale detentore della sovranità sulle cose di dominio pubblico.*

## **Art. 2**

*La cessione avviene a titolo gratuito. Il concessionario non potrà alienare il fondo o mutarne la destinazione senza il consenso dello Stato cedente.*

Orbene, con l'approvazione del messaggio in oggetto, lo Stato autorizza a mutarne la destinazione precedentemente prevista (vedi Convenzione no. 3.158.0768).

- c) **Nel caso in cui il Legislativo cantonale autorizzi questa permuta, la validità e operosità definitiva dovranno ancora essere definitivamente sancite dall'autorità legislativa del Comune di Locarno (Consiglio comunale).**

### **3.2 Concessione all'uso speciale del Demanio**

- a) Il contesto giuridico applicabile al caso si richiama alla legge sul demanio pubblico (LDP). Detta legge è stata modificata il 4 ottobre 1999 ed è entrata in vigore il 1° gennaio 2000.
- b) Il nuovo art. 11 cpv. 2 LDP dispone:  
*"Le concessioni che implicano disposizioni importanti del demanio pubblico sono di competenza del Gran Consiglio ..."*
- c) Precedentemente, il vecchio art. 11 disponeva:  
*"Le concessioni che durano oltre trent'anni e quelle che implicano disposizioni importanti del demanio sono di competenza del Gran Consiglio".*
- d) Il Consiglio di Stato era invece dell'opinione che per la sola concessione in uso del Porto non fosse necessaria l'approvazione del Gran Consiglio.  
Nel messaggio attualmente all'esame il Consiglio di Stato afferma che *"sarebbe quindi auspicabile, alla luce delle nostre considerazioni, che il Gran Consiglio fornisca un'interpretazione in merito ed in particolare se concessioni analoghe alla presente, ma senza permuta di demanio naturale, debbano o meno essere sottoposte alla sua approvazione".*
- e) La Commissione della gestione e delle finanze, preso atto che la presente decisione circa l'uso speciale del demanio è il primo di altri analoghi numerosi casi (Porto di Minusio, Ronco s/Ascona, Brissago, Ascona, Gerra Gambarogno, Vico Morcote, Maroggia, Barbengo, Lugano) e altri ancora che si costruiranno, ritiene di riconfermare integralmente quanto proposto dalla Commissione della legislazione nel suo rapporto no. 4873 R del 27 agosto 1999 e approvato dal Gran Consiglio il 4 ottobre 1999 nel senso che *"competerà al Gran Consiglio la concessione di un Porto di rilevante estensione o di un impianto di risalita per sciatori, anche se di durata inferiore ai 30 anni".*

### **3.3 Tassa demaniale**

- a) Il progetto esecutivo della Porto regionale di Locarno SA prevede 400 posti barca oltre alle necessarie infrastrutture, con sicure e fondamentali ripercussioni positive sull'economia, e aumenterà l'attrattiva turistica di Locarno.

- b) La superficie lacuale da occupare ammonta a ca. mq 30'000, ma nel contempo ne vengono liberati ca. 1'900 con la revoca dell'autorizzazione di 24 boe. Vengono inoltre recuperati al demanio lacuale ca. mq 2'895 oggetto della permuta con il Comune di Locarno.
- c) Vengono, di conseguenza, concretizzati gli obiettivi del PD, relativi all'intero bacino del Verbano, in quanto a fronte di ca. mq 74'991 di superficie lacuale, occupata da 5 impianti portuali, sono stati recuperati mq 242'900 di lago con la revoca di 373 boe.
- d) La revoca di 397 boe (24 + 373) comporterà però una minor entrata alle casse statali di ca. fr. 198'500.- annui (fr. 500.- per ogni boe) che saranno compensati totalmente con l'applicazione della tassa annua demaniale prevista nella LDP [art. 20 cpv. 1 lett. b) e art. 11 cpv. 1 lett. b) RLDP].

\* \* \* \* \*

Sulla base delle considerazioni e proposte sopra esposte, la Commissione della gestione e delle finanze raccomanda al Gran Consiglio l'approvazione del decreto legislativo allegato al messaggio del Consiglio di Stato.

Per la Commissione gestione e finanze:

Luciano Poli, relatore  
Beltraminelli - Bignasca - Bonoli - Brenni -  
Carobbio Guscelli - Croce - Etter -  
Lepori Colombo - Lombardi - Lotti -  
Maspoli - Merlini - Sadis